



Bilancio sociale 2025

1. Introduzione

Nonostante le perduranti difficoltà del contesto economico e sociale, l'avanzo di gestione dell'esercizio 2025 è più che raddoppiato rispetto all'anno precedente.

La diminuzione di circa l'1% dei proventi da attività di interesse generale, l'incremento dei relativi costi di circa il 4% e l'incremento degli oneri di supporto generale di circa il 16% è stato ampiamente bilanciato dal positivo risultato della gestione del patrimonio immobiliare e finanziario (in aumento di oltre 240 mila euro rispetto all'anno 2024).

L'andamento della gestione complessiva dell'Ente nell'esercizio 2025 può considerarsi soddisfacente. L'Ente si è impegnato in azioni di efficientamento della gestione del proprio patrimonio immobiliare, dando ulteriore impulso ai servizi erogati e all'implementazione di azioni commerciali per incrementare il numero degli associati.

2 Nota metodologica e modalità di approvazione, pubblicazione e diffusione del bilancio sociale

Il presente documento è stato redatto secondo le linee guida stabilite dal D.M. 4 luglio 2019 (pubblicato in G.U. 9 agosto 2019) ed è la terza redazione obbligatoria del bilancio sociale di EMEC.

Il bilancio sociale 2025 presenta coerenza di informazioni e coincidenza di dati rispetto agli altri documenti obbligatori quali il bilancio d'esercizio e la relazione di missione. È stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione e sarà presentato all'Assemblea dei Soci.

Verrà depositato al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) e pubblicato sul nostro sito Internet all'indirizzo www.emecbo.it.

3 Informazioni generali sull'Ente

Informazioni generali

Denominazione dell'ente	Ente Mutuo Esercenti Commercio Emilia Romagna Società di Mutuo Soccorso ETS
Sigla dell'Ente	EMEC
Codice fiscale	80038830370
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Società di Mutuo Soccorso
Indirizzo sede legale	Strada Maggiore, 23 – 40125 Bologna (BO)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	C117095
N° Iscrizione al RUNTS	Repertorio 25291 del 21/03/2022
Telefono	0516487500
N° WhatsApp	3485928958
Sito Web	www.emecbo.it

Email	info@emecbo.it
Pec	emec@pec.ascom.bo.it
Codici Ateco	94.99.90

Adesione ad Enti

Dal 2016 E.M.E.C. aderisce a FIMIV Federazione Italiana Mutualità Integrativa Volontaria. FIMIV – riconosciuta dal Ministero dell’Interno – svolge funzioni di rappresentanza delle istanze delle Società di Mutuo Soccorso nei confronti delle istituzioni pubbliche e fornisce servizi di consulenza legale ed amministrativa.

Aree territoriali di operatività

EMEC svolge la propria attività prevalentemente nella Regione Emilia Romagna, con un peculiare radicamento nel territorio della Città Metropolitana di Bologna.

Dal 2024, grazie al sostegno e alla promozione di Confcommercio Modena, è stata ampliata l’attività assistenziale di EMEC anche nella zona di Modena e provincia con la collaborazione di circa 20 strutture sanitarie convenzionate.

Storia di EMEC

L’Ente Mutuo Esercenti Commercio Emilia Romagna, o semplicemente E.M.E.C., nasce nel 1956 per volontà dell’Associazione dei Commercianti di Bologna e nel 2016, su iniziativa di Confcommercio Ascom Bologna, diventa una Società di Mutuo Soccorso a livello regionale, estendendo la propria assistenza sanitaria all’intero territorio emiliano romagnolo.

Attraverso una rete formata da oltre cento specialisti e strutture convenzionate, offre prestazioni sanitarie per garantire la tutela e la cura della salute dei suoi associati.

Integra le prestazioni offerte dal Servizio Sanitario Nazionale attraverso formule d’assistenza che prevedono visite specialistiche, esami diagnostici, terapia fisica e prestazioni odontoiatriche.

4. Missione

Finalità perseguite

Attraverso il meccanismo della reciprocità e con la partecipazione di tutti gli associati, obiettivo di EMEC è garantire protezione ed assistenza sanitaria ai propri Assistiti, offrendo tutela economica delle spese sanitarie necessarie a controllare, mantenere o ripristinare la salute, mediante rimborso o assumendole direttamente presso la rete di strutture convenzionate.

Le Mutue come EMEC coniugando la solidarietà mutualistica all'efficienza gestionale traggono ispirazione dai valori della tradizione del mutuo soccorso per offrire soluzioni sanitarie di estrema attualità. Sono infatti in grado di organizzare la domanda nei confronti degli erogatori di prestazioni e quindi di ottenere considerevoli vantaggi per gli associati, sia per la riduzione del costo delle prestazioni sia dei tempi di attesa, garantendo un’assistenza tempestiva e di qualità.

La Missione è quella di fornire assistenza senza limiti di età per tutta la durata del rapporto associativo. EMEC infatti non esercita mai il diritto di recesso nei confronti dei propri associati.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale

EMEC non ha finalità di lucro, perseguendo finalità di interesse generale, sulla base del principio costituzionale di sussidiarietà ed in conformità alle norme della legge 3818 del 15/04/1886 e del decreto legislativo 117 del 03/07/2017.

L'Ente mutuo persegue le proprie finalità di assistenza sanitaria integrativa attraverso l'esclusivo svolgimento in favore dei soci e dei loro familiari conviventi delle seguenti attività:

- a) erogazione di trattamenti e prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, anche stipulando convenzioni con presidi e strutture sanitarie, sia pubbliche che private, nonché partecipando anche alla gestione di presidi e strutture sanitarie ed assistenziali in coerenza con le disposizioni di legge;
- b) erogazione di rimborsi in caso di spese sanitarie sostenute dai soci per la diagnosi e la cura delle malattie e degli infortuni;
- c) erogazione ai soci e agli aventi diritto di sussidi economici in caso di malattia, infortunio, invalidità e vecchiaia;
- d) promozione e realizzazione di iniziative sociali e culturali volte a promuovere i principi di mutualità e i legami di solidarietà tra i soci nonché fra i soci e altri soggetti bisognosi di aiuto;
- e) promozione e realizzazione di iniziative – anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati – per il miglioramento del benessere sociale, culturale e psicofisico dei soci e degli aventi diritto.

Le attività previste dalle lettere a) e b) possono essere svolte anche attraverso l'istituzione o la gestione dei fondi sanitari integrativi di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

EMEC non può svolgere attività diversa da quelle previste né può svolgere attività d'impresa. EMEC potrà costituire, aderire o partecipare a consorzi, cooperative, società ed enti pubblici e privati – anche nella forma di imprese sociali – in conformità con quanto previsto dalla legge n. 3818/1886 e dal decreto legislativo 117 del 03/07/2017.

EMEC può essere socio di altra società di mutuo soccorso, a condizione che i soci dell'Ente Mutuo possano usufruire delle prestazioni di quest'ultima.

Può aderire a Federazioni od organismi similari aventi per scopo lo sviluppo ed il coordinamento delle mutue volontarie.

Per il raggiungimento dei propri scopi, può addivenire a convenzioni con Enti e Privati, intese a far conseguire agli aventi diritto all'assistenza, agevolazioni e riduzioni nelle necessarie prestazioni medico – sanitarie e termali.

Può infine compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare a condizione che siano secondarie e strumentali alla realizzazione degli scopi sociali e con le modalità previste dal decreto legislativo 117 del 03/07/2017.

5. Valori

- a) Nella Mutua ciascuno partecipa responsabilmente mettendo a disposizione una parte delle proprie risorse, attivando così relazioni solidali e di vantaggio reciproco.
- b) Mutualità vuole dire reciprocità: tutti sono chiamati a concorrere e tutti potenzialmente sono i destinatari.
- c) Assistere i Soci per tutta la vita, anche quando diventano più anziani e sono più bisognosi di cura ed assistenza, è la missione primaria di una Mutua Sanitaria Integrativa. Per questo motivo l'attività di EMEC ha un'elevata rilevanza etica.
- d) Assenza di fini lucrativi significa destinare le risorse a vantaggio degli assistiti.
- e) Gestione democratica: gli Organi Sociali sono eletti periodicamente dall'Assemblea dei soci.
- f) La Mutualità interviene a ripristinare l'equilibrio laddove, per ragioni di salute o di vecchiaia, questo può essere compromesso.

6. Codice identitario delle Società di Mutuo Soccorso

La mutualità volontaria, rappresentata dalle Società di Mutuo Soccorso, è una forma storica di solidarietà, uno strumento di risposta ai bisogni sociali.

Cenni storici

L'idea mutualistica di affrontare insieme difficoltà o problemi dei singoli o di una categoria di persone risale a tempi remotissimi.

Le forme di mutualità volontaria si moltiplicano dalla seconda metà del XIX secolo in tutta Europa.

I contributi dei membri sono fissati sulla base della ripartizione dei rischi e molte mutue sono coinvolte anche nella prestazione di cure tramite istituti nati su loro iniziativa o tramite prestatori di servizi con i quali hanno stipulato contratti per meglio controllare i prezzi e l'offerta delle cure mediche (pratica che proseguirà fino ai giorni nostri).

Le Società di Mutuo Soccorso non si limitano a svolgere il ruolo di strumenti di previdenza ed assistenza; cominciano ben presto a ricoprire un ruolo molto più ampio e variegato per la comunità, ricoprendo un ruolo cruciale nello sviluppo sociale, morale e culturale dell'intera popolazione dei lavoratori.

In Italia si deve attendere l'aprile del 1886, prima di vedere approvata la legge sul riconoscimento giuridico delle Società di Mutuo Soccorso, che è tuttora in vigore.

La legge circoscrive l'attività delle mutue a determinate finalità sociali, consistenti nell'aiuto da dare ai soci al verificarsi di evenienze quali la malattia, l'invalidità, la vecchiaia, la morte e altri casi di bisogno economico e materiale.

Le Società di Mutuo Soccorso si diffondono in Italia fino ai primi decenni del XX secolo.

Il periodo fascista, con la fine della democrazia che ne conseguì, segnò la fine dell'esperienza mutualistica basata sulla partecipazione attiva dei soci, delle nuove iscrizioni e della libertà di funzionamento.

Con il secondo dopoguerra, di fatto, la rinascita cooperativa e mutualistica va di pari passo con la volontà di ricostruire dalle fondamenta il Paese, sulle basi della democrazia, della solidarietà e della partecipazione.

Nel rinnovato contesto, le Società di Mutuo Soccorso non solo sentono l'esigenza di ricostituirsi, ma anche rinnovarsi, essendo ormai mutate le condizioni politiche, sociali ed economiche nelle quali sono chiamate ad operare. Solo un numero ridotto di esse si propone di riprendere l'attività di mutuo soccorso in modo tradizionale; la maggior parte ritiene, invece, di dover assumere un ruolo diverso, per assolvere ai nuovi compiti e rispondere alle più ampie prospettive che le stanno davanti.

All'inizio, questo nuovo tipo di mutualità rivolge la propria attenzione verso le categorie che sono rimaste escluse da ogni forma di assicurazione sociale - come studenti, professionisti, pensionati, artigiani, commercianti, coltivatori diretti e piccoli operatori economici - provvedendo alla soddisfazione delle loro più essenziali esigenze assistenziali e previdenziali. Pertanto, in questa prima fase, la nuova mutualità volontaria svolge una funzione più che altro «alternativa», o sostitutiva, rispetto alle assicurazioni obbligatorie (di cui comunque era l'iniziatrice).

In una seconda fase, a causa dell'espandersi del fenomeno della previdenza sociale, che riguardava un numero sempre maggiore di cittadini, la mutualità volontaria cambia nuovamente volto e assume soprattutto una funzione «integrativa» nei confronti delle categorie non sufficientemente raggiunte dalle varie forme di previdenza obbligatorie.

Attraverso l'esplicazione di questa funzione «integrativa», la nuova mutualità volontaria comincia ad assicurare prestazioni sempre più ricche ed articolate, confacenti alle nuove esigenze ed aspirazioni al benessere, che non erano previste dalla «sicurezza sociale».

La mutualità volontaria nel quadro odierno e il welfare sociale

Con l'introduzione di un sistema sanitario pubblico, centralizzato e soprattutto universalistico, che avrebbe assicurato prestazioni di base ad ogni individuo - cittadino e non -, il ruolo delle Mutue subisce un iniziale "scossone".

Sebbene costrette a ruoli marginali, le Mutue volontarie reagiscono a questo stato di cose mantenendo intatta la propria originalità e offrendo ai soci prestazioni e servizi, spesso competitivi rispetto a quelli disposti dall'ente pubblico.

Ma la sfida da parte delle istituzioni di garantire l'universalità dell'assistenza sanitaria incontra difficoltà e richiede sempre più interventi a suo sostegno.

Così, la prima radicale riforma interviene con il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 che trasferisce le competenze in ambito locale, demandando alle Regioni il compito di fornire i servizi sanitari sulla base delle definizioni dei c.d. LEA (livelli essenziali di assistenza) e determinazioni dei finanziamenti pro-capite da parte dallo Stato.

La seconda riforma si ha con il D.lgs. 7 dicembre 1993, n. 517. Alle Società di Mutuo Soccorso giuridicamente riconosciute è data la possibilità di istituire e gestire fondi integrativi sanitari indirizzati a fornire prestazioni aggiuntive rispetto a quelle assicurate dal servizio sanitario nazionale.

Infine, interviene la terza riforma del SSN, che riveste particolare importanza a causa delle dirette ripercussioni sul sistema delle Mutue che operano in campo sanitario. Il D.lgs. 19 giugno 1999, n. 229, per sgravare parte della spesa del settore pubblico, introduce i Fondi Integrativi.

Il fine, dunque, è quello di preservare le caratteristiche di solidarietà e universalismo della sanità pubblica e, allo stesso tempo, incoraggiare la copertura di servizi integrativi attraverso la sanità privata.

Per servizi «integrativi» si intendono le prestazioni eccedenti i LEA, il cui andamento – è da notare – da allora ad oggi è in costante e precipitoso ribasso.

Con questa riforma la sanità viene configurata, anche dal punto di vista normativo, secondo uno schema a più pilastri. Il primo pilastro è quello rappresentato dal SSN, che eroga le prestazioni di base e che è man mano sempre più contraddistinto dal decentramento (competenza regionale) e dal processo di aziendalizzazione; il secondo pilastro, invece, è rappresentato dai fondi integrativi, che intervengono a completamento delle prestazioni di base escluse dal sistema pubblico, ovvero dei LEA; mentre il terzo pilastro è rappresentato, infine, dalle polizze sanitarie e fornisce un livello di copertura ulteriore definito su base individuale.

In un tale contesto la mutualità volontaria diventa istituzionalmente il primo ed il più diretto interlocutore dello Stato. Il suo intervento deve, non sostituire, bensì integrare quello pubblico, il quale, a sua volta, deve riqualificarsi e garantire una fascia di servizi di base che tuteli i diritti sociali di tutti i cittadini.

La mutualità volontaria è chiamata, da un punto di vista giuridico oltre che morale, a svolgere il ruolo di «secondo pilastro» nel suo tradizionale campo di operatività, l'assistenza, e possibilmente a contribuire nel rilanciare un welfare che sia tale (benessere) sostenibile per il Paese.

Le attività delle società di mutuo soccorso

Le Società di Mutuo Soccorso svolgono sul territorio in cui operano attività ed iniziative di sostegno ed assistenza senza scopo di lucro adottando il metodo del mutuo soccorso ovvero del reciproco aiuto, della cooperazione tra associati per la copertura di determinate necessità personali.

In questi enti alla base del rapporto associativo che si costituisce tra i soci c'è il metodo del mutuo soccorso che consiste nella reciproca prestazione tra associati (nel reciproco aiuto, soccorso tra gli associati) al verificarsi degli ipotizzati bisogni, per il tramite della formazione, diretta o indiretta, dei mezzi necessari da utilizzarsi nelle situazioni previste.

Nonostante la presenza del termine società, retaggio del passato, tali enti si configurano come enti di tipo associativo per quanto riguarda la natura giuridica e come enti di natura assistenziale per quanto riguarda l'attività svolta.

La legge n. 3818/1886 stabilisce quali siano i fini che le Società di Mutuo Soccorso possono perseguire.

Le Società di Mutuo Soccorso hanno cercato nel tempo di dare un'interpretazione moderna e creativa delle finalità stabilite dalla legge al fine di adeguarsi ai tempi e rispondere meglio alle esigenze dei loro assistiti.

Dopo la riforma del Servizio Sanitario (legge 23 dicembre 1978, n. 833) le Società di Mutuo Soccorso si sono concentrate sull'assistenza sanitaria integrativa, erogando servizi che vanno ad integrare le prestazioni che il Servizio Sanitario Nazionale garantisce a tutti i cittadini, in particolare dando ai loro assistiti la possibilità di usufruire di rimborsi, sconti, agevolazioni presso strutture pubbliche e private, cliniche e studi medici.

Tale compito - ampliato con il D.Lgs. n. 502/1992 e con la legge n. 328/2000 consente alle mutue di svolgere le seguenti attività socio-sanitarie:

- 1) erogare ai Soci (e ai loro familiari) sussidi sia nella forma del rimborso spese che dell'indennità per la cura della salute menomata da malattia o infortunio;

- 2) offrire ai Soci un accesso agevolato ad operatori sanitari (tipo medici generici, medici specialisti, odontoiatri, infermieri ecc.) e a strutture medico-sanitarie private e pubbliche (queste ultime solo per ciò che riguarda il regime di libera professione);
- 3) organizzare campagne di prevenzione sanitaria;
- 4) approntare servizi di pronto intervento e di consulenza medico telefonica;
- 5) gestire centri di diagnostica e di analisi, poliambulatori, strutture residenziali o semiresidenziali per le persone anziane e disabili.

Le attività di erogazione dei sussidi e dei servizi medico sanitari possono essere svolte in autogestione o in convenzione con Compagnie di Assicurazione.

Principi e valori della mutualità volontaria

1. Natura non lucrativa

Le società di mutuo soccorso non hanno finalità di lucro, ma perseguono finalità di interesse generale, sulla base del principio costituzionale di sussidiarietà. Esse svolgono attività a vantaggio dei propri soci e assistiti ai quali assicurano non il conseguimento di un utile patrimoniale o finanziario, ma la copertura di determinate necessità personali ed economiche in ambito sanitario, socio-sanitario e assistenziale. Alle società di mutuo soccorso è preclusa l'attribuzione degli avanzi di gestione ai soci: il margine mutualistico viene prudenzialmente accantonato a fondo di riserva per far fronte ad eventuali maggiori oneri nell'interesse della collettività associata, contribuendo così al consolidamento del patrimonio da tramandare alle generazioni future.

2. Porta aperta

Le società di mutuo soccorso sono aperte alla collettività secondo le rispettive previsioni statutarie. Esse non selezionano e non discriminano per condizioni soggettive ed individuali, ma possono avvalersi di regole generali per garantire la sostenibilità della gestione mutualistica quali, ad esempio, la definizione di un limite di età di ingresso per la prima ammissione e l'introduzione di limiti all'erogazione di prestazioni particolarmente onerose con riferimento a patologie preesistenti al fine di contenere le adesioni opportunistiche.

3. Centralità del socio

La centralità del socio e il rispetto della dignità umana, la partecipazione democratica alle decisioni, la trasparenza e il controllo, la responsabilità sociale e l'etica comportamentale, la consapevolezza che deriva dalla comunicazione e dall'informazione sono i pilastri sui quali poggia l'agire quotidiano delle società di mutuo soccorso.

Recesso unilaterale a favore del socio – Assistenza per tutta la vita

Le società di mutuo soccorso non esercitano la facoltà di recesso unilaterale. Nessun socio può essere escluso per aggravamento del tasso di rischio quando, per ragioni di malattia o di vecchiaia, egli ricorra con maggiore frequenza alle prestazioni previste dal regolamento sociale.

Le società di mutuo soccorso non possono negare l'assistenza ai propri soci e assistiti anche se anziani o malati in forma cronica o senza possibilità di recupero e non devono

prevedere aumenti contributivi individuali sulla base di condizioni soggettive. Le società di mutuo soccorso devono invece garantire assistenza ai propri soci e assistiti per tutta la durata della loro vita sempreché essi decidano di mantenere attivo il rapporto associativo. Le società di mutuo soccorso non possono interrompere il rapporto associativo per sopraggiunti limiti di età.

4. *Mutuo aiuto e solidarietà*

Le società di mutuo soccorso operano nel principio della solidarietà. Ciascun socio partecipa mediante la corresponsione anticipata di una somma contributiva determinata sulla base di calcoli previsionali, obbligandosi nei limiti di quanto corrisposto. Lo scambio mutualistico è derivato dalla reciprocità delle prestazioni necessarie a soddisfare i bisogni comuni ai soci e assistiti: esso si fonda sul rapporto fiduciario e sul comportamento responsabile e corretto dei singoli ai quali è richiesto il rispetto delle regole condivise e codificate nell'interesse generale del corpo associato.

5. *Partecipazione democratica*

Il rapporto associativo è libero e volontario. I soci partecipano liberamente e democraticamente alla designazione degli organi societari e alle scelte strategiche della società di mutuo soccorso a cui appartengono mediante il voto capitaro e, quando previsto con le modalità stabilite dagli Statuti, il voto per le persone giuridiche (fondi sanitari integrativi e società di mutuo soccorso ai sensi dell'art. 3 della Legge 3818/1886 riformata) divenute soci di una società di mutuo soccorso in rappresentanza dei propri iscritti.

6. *Controllo e trasparenza*

Le società di mutuo soccorso devono favorire il controllo da parte dei soci sull'attività mutualistica garantendo la correttezza e la trasparenza degli atti e delle forme di rendicontazione. Le società di mutuo soccorso promuovono la partecipazione consapevole, la conoscenza delle regole comuni e la trasparenza delle decisioni con l'educazione, la formazione e l'informazione.

7. *Responsabilità sociale*

Le società di mutuo soccorso operano in difesa del diritto alla salute e del benessere delle persone e la loro gestione è finalizzata a garantire le migliori condizioni di esercizio di questo diritto nell'arco della vita di ogni singolo socio e assistito. Le società di mutuo soccorso sono impegnate, nell'ambito del Terzo Settore, nella realizzazione di un sistema di welfare inclusivo, integrativo al SSN, integrato tra soggetti pubblici e soggetti privati non profit, aperto e continuativo tra il mondo del lavoro e la società civile.

Le società di mutuo soccorso promuovono e sostengono il legame con il territorio e con tutte le espressioni della società civile, contribuendo allo sviluppo delle relazioni tra le persone e tra queste e i soggetti erogatori che possono fornire risposte ai loro bisogni, favorendo in tal modo la coesione sociale.

Le Società di Mutuo Soccorso svolgono sul territorio in cui operano attività ed iniziative di sostegno ed assistenza senza scopo di lucro adottando il metodo del mutuo soccorso ovvero del reciproco aiuto, della cooperazione tra associati per la copertura di determinate necessità personali.

7. Assetto istituzionale e organizzativo

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Approva i Bilanci, delibera le modifiche dello Statuto e del Regolamento ed elegge ogni cinque anni le cariche sociali.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Spetta al Consiglio di Amministrazione attuare le norme previste dallo Statuto; redigere il "Regolamento" e le sue eventuali modifiche, redigere il bilancio d'esercizio, provvedere in genere all'organizzazione e alla gestione dell'Ente ed attuare quanto deliberato in sede di Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ogni qualvolta il Presidente o il Comitato Esecutivo o il Collegio Sindacale lo ritengano necessario.

Nel 2025 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 12 volte con una partecipazione di circa l'80% dei suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione, attualmente in carica, è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 24 giugno 2021 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025. È formato da 17 membri ed è così composto:

Cognome e Nome	Carica	Prima nomina	Ultima nomina
Piana Marco	Presidente	2016	2021
Montaguti Medardo	Vice Presidente	2013	2021
Bacchi Paolo	Consigliere	2021	2021
Bellini Donatella	Consigliere	2016	2021
Carpigiani Massimo	Consigliere	2021	2021
Casella Stefano	Consigliere	2016	2021
Corazza Fabio	Consigliere	2016	2021
Duo Davide	Consigliere	2016	2021
Giorgi Stefano	Consigliere	2016	2021
Maccaferri Roberto	Consigliere	2021	2021
Maresca Pietro	Consigliere	2021	2021
Minichino Fabio	Consigliere	2021	2021
Nucci Renato	Consigliere	2016	2021
Sarti Luca	Consigliere	2016	2021
Tolomelli Andrea	Consigliere	2016	2021
Tonelli Giancarlo	Consigliere	2016	2021
Torricelli Luca	Consigliere	2021	2021

COMITATO ESECUTIVO

Spetta al Comitato Esecutivo il controllo sulla attività mutualistica e si riunisce ogni qualvolta ci sia da deliberare su richieste dei soci e attività di gestione.

Su delega del Consiglio di Amministrazione il Comitato Esecutivo svolge le seguenti funzioni:

- sorvegliare e controllare l'andamento della gestione finanziaria affidata agli uffici esecutivi;
- attuare le norme previste dallo Statuto e dal Regolamento;
- proporre al Consiglio di Amministrazione le modifiche al Regolamento, anche attraverso l'istituzione di forme particolari di assistenza;
- proporre al Consiglio di Amministrazione l'entità dei contributi degli associati;
- controllare la sussistenza dei requisiti degli associati e dei relativi nuclei familiari;
- fissare gli emolumenti ai medici convenzionati;
- proporre al Consiglio di Amministrazione investimenti finanziari e/o immobiliari da valutare;
- provvedere in genere alla organizzazione e alla gestione ordinaria dell'Ente.

È composto da:

Piana Marco
Bacchi Paolo
Giorgi Stefano
Montaguti Medardo
Sarti Luca

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è costituito da revisori legali, esercita funzioni di controllo e vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sulla corretta amministrazione e svolge anche la funzione di Revisione Legale.

Il Collegio Sindacale, attualmente in carica, è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 24 giugno 2021 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025. È formato da 5 membri ed è così composto:

Cognome e Nome	Carica	Prima nomina	Ultima nomina
Gardini Andrea	Presidente	2016	2021
Di Chiara Gigliola	Sindaco Effettivo	2021	2021
Marisaldi Monica	Sindaco Effettivo	2016	2021
Andreoli Sabrina	Sindaco Supplente	2021	2021
Stefanetti Paolo	Sindaco Supplente	2010	2021

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Risolve amichevolmente eventuali controversie. Il Collegio dei Probiviri, attualmente in carica, è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 24 giugno 2021 e resterà in carica fino

all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025. È formato da 3 membri ed è così composto:

Cognome e Nome	Carica	Prima nomina	Ultima nomina
Lambertini Gilberto	Presidente	2021	2021
Bagnoli Luca		2021	2021
Maffezzoli Pietro		2021	2021

COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

Si precisa che nel corso dell'anno 2025 ai membri del Consiglio di Amministrazione è stato attribuito un fringe benefit, utilizzato dalla quasi totalità dei Consiglieri, per un importo complessivo di euro 3.825,00.

I compensi – al netto di IVA e contributi previdenziali – spettanti ai membri effettivi del Collegio Sindacale sono riportati nella seguente tabella:

	Vigilanza	Revisione legale
Presidente	4.937,00	2.500,00
Sindaco effettivo	2.458,00	2.500,00
Sindaco effettivo	2.458,00	2.500,00
Totale	9.853,00	7.500,00

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli Amministratori e Sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

8. Principali Stakeholder

Tipologia Stakeholder
Soci/Assistiti
Personale/Collaboratori
Investitori
Strutture sanitarie convenzionate
Fornitori
Pubblica Amministrazione
Istituzioni/Associazioni di categoria e di rappresentanza
Collettività

9. Persone che operano per l'Ente

Dipendenti	Femmine	Maschi	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Full time	Part time
6	5	1	6	0	4	2

I lavoratori degli enti del Terzo settore hanno diritto a un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi (CCNL Terziario).

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

Il Codice del Terzo Settore prevede un criterio di proporzionalità in base al quale la differenza retributiva tra lavoratori non può essere superiore al rapporto di uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda (art.16 del D.Lgs.117/2017).

Così il Codice opera il rafforzamento della lotta al dumping contrattuale e garantisce l'assenza degli scopi lucrativi attraverso il principio di proporzionalità tra i diversi trattamenti economici dei lavoratori dipendenti.

In EMEC detto rapporto è circa 1 a 2.

Formazione dei dipendenti

Sono svolti regolarmente i corsi di formazione e le riunioni periodiche in materia di sicurezza su luoghi di lavoro ai sensi del D.LGS 81/2008



ORGANIGRAMMA 31.12.2025



10. Obiettivi e Attività

Emec propone una ampia scelta di coperture sanitarie per andare incontro ai diversi bisogni delle persone. Esistono varie formule per chi vuole tutelarsi sia per le spese inerenti i ricoveri sia per le prestazioni di diagnostica:

- Specialistica Base Emec 5s e Specialistica più Emec 5, sono un valido supporto per visite, odontoiatria conservativa e prestazioni diagnostiche
- Sanitaria Famiglia Emec 1, è il giusto equilibrio di copertura sia per i ricoveri che per la prevenzione tramite visite, accertamenti diagnostici ed odontoiatria conservativa
- Sanitaria Globale Emec 2, per chi vuole il massimo della copertura sia in termini di ricoveri che di prevenzione diagnostica ed odontoiatria conservativa
- Assistenza Ricoveri Emec 7, pensata unicamente per la tutela in caso di ricovero ma abbinabile anche alla specialistica base per avere in più una tutela anche dal punto di vista delle prestazioni diagnostiche
- Confcommercio Emec 10, pensata per i dipendenti del gruppo Ascom Confcommercio
- Coperture light come Specialistica Pura e Formule Benessere, pensate per i più giovani o per chi cerca solo una copertura per lo screening preventivo
- Specialistica Regionale Emec 24, pensata per chi vuole scegliere il proprio specialista di fiducia e ottenere un rimborso
- “Prima Assistenza”, una copertura che prevede unicamente la possibilità di usufruire di tariffe agevolate presso le strutture sanitarie convenzionate o presso esercizi socio sanitari aderenti alla convenzione

Distribuzione degli assistiti

L'Ente si compone al 31/12/2025 di n. 3.057 assistiti di cui 2.026 soci e 1.031 aventi diritto così distribuiti nelle varie formule sottoscritte:

Formula	N. Assistiti
E1 SANITARIA FAMIGLIA	1.496
E2 SANITARIA GLOBALE	118
E5S SPECIALISTICA BASE	319
E5 SPECIALISTICA Più	851
E7 ASSISTENZA RICOVERI	71
E10 CONFCOMMERCIO	184
E14 ASS.RICOVERI E SPECIALISTICA BASE	16
FORMULE LIGHT (E23, E24)	2
Totale	3.057

Rapporto erogazioni/contributi

Nel 2025 il rapporto tra erogazioni effettuate e contributi incassati è stato del 72,41 %

Nella tabella seguente sono indicati i rapporti, in percentuale, delle singole formule

Formula	%
E1 SANITARIA FAMIGLIA	75,67
E2 SANITARIA GLOBALE	50,61
E5S SPECIALISTICA BASE	83,00
E5 SPECIALISTICA	73,15
E7 ASSISTENZA RICOVERI	79,96
E14 ASSISTENZA RICOVERI E SPEC.BASE	50,15
FORMULE LIGHT (E10 E23 E 24)	22,66

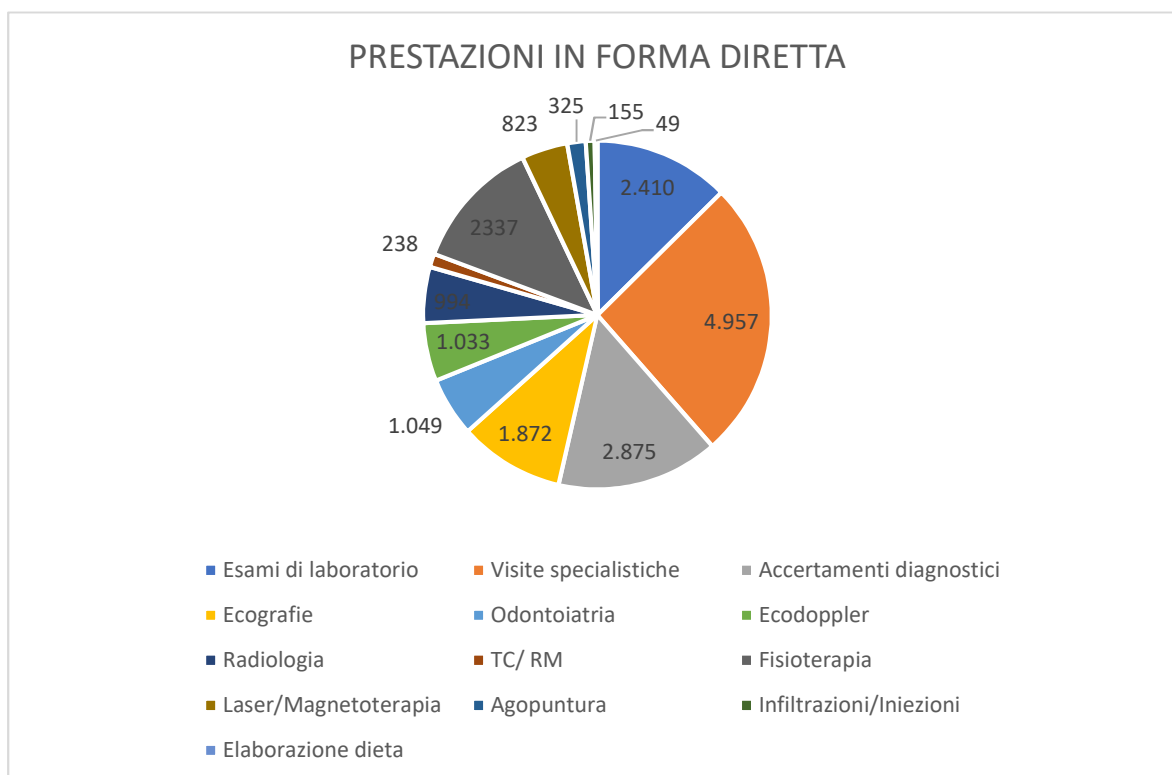
COSTI SANITARI	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
Costi Emec 1 Diretta	476.922,28	476.210,72	711,56
Costi Emec 1 Indiretta	218.164,60	203.276,02	14.888,58
Costi Emec 1 Ricoveri Diretta	8.019,00	2.116,40	5.902,60
Costi Emec 1 Ricoveri Indiretta	144.839,80	136.500,51	8.339,29
Costi Emec 2 Diretta	35.594,83	39.114,22	-3.519,39
Costi Emec 2 Indiretta	33.640,62	35.241,09	-1.600,47
Costi Emec 2 Ricoveri Indiretta	29.185,00	29.371,10	-186,10
Costi Emec 5s Diretta	79.181,53	81.430,26	-2.248,73
Costi Emec 5s Indiretta	8.730,72	6.178,15	2.552,57
Costi Emec 5 Diretta	211.555,43	202.098,10	9.457,33
Costi Emec 5 Indiretta	48.287,62	48.089,98	197,64
Costi Emec 5 Ricoveri Indiretta	2.728,00	5.786,00	-3.058,00
Costi Emec 7 Ricoveri	59.122,76	30.435,00	28.687,76
Costi Emec 10 Diretta	3.656,46	5.210,96	-1.554,50
Costi Emec 10 Indiretta	0,00	25,00	-25,00
Costi Emec 14 Diretta	3.062,97	4.110,94	-1.047,97
Costi Emec 14 Indiretta	0,00	54,15	-54,15
Costi Emec 14 Ricoveri	8.668,00	4.977,75	3.690,25
Costi Emec 24 Indiretta	102,00	150,30	-48,30
TOTALE COSTI SANITARI	1.371.461,62	1.310.376,65	61.084,97

ANALISI EROGAZIONI SANITARIE

PRESTAZIONI SPECIALISTICHE AMBULATORIALI ANNO 2025 IN FORMA DIRETTA

DETTAGLIO COSTI FORMA DIRETTA

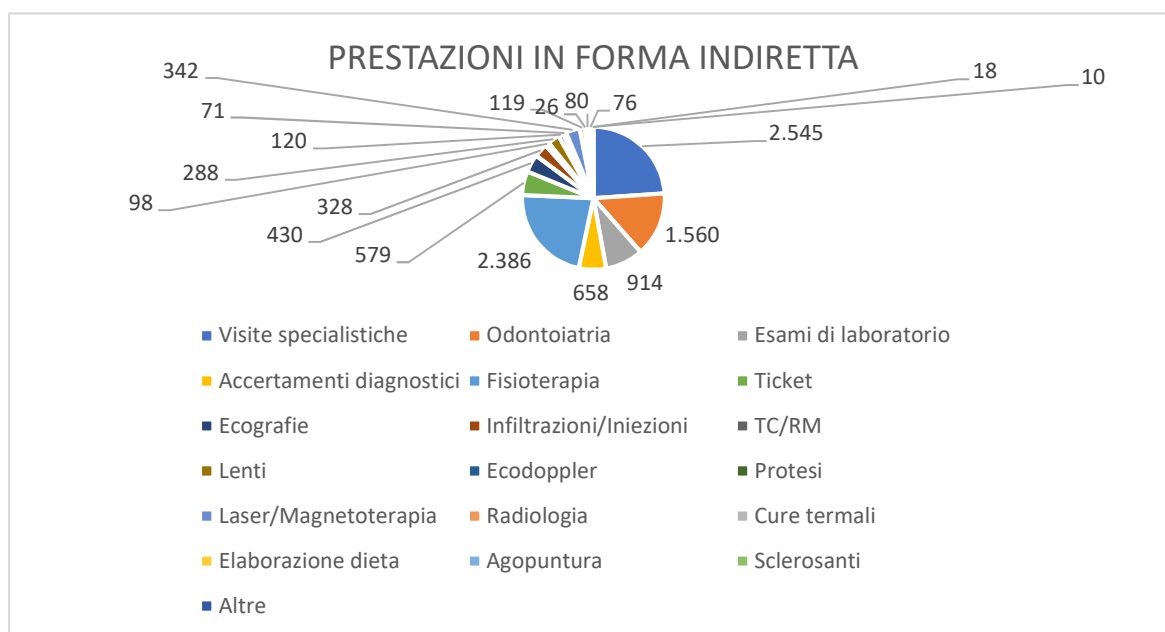
TIPOLOGIA	NUMERO PRESTAZIONI	IMPORTO	%
Esami di laboratorio	2.410	222.809,52	27,51%
Visite specialistiche	4.957	181.975,50	22,47%
Accertamenti diagnostici	2.875	101.172,59	12,49%
Ecografie	1.872	75.893,01	9,37%
Odontoiatria	1.049	69.025,54	8,52%
Ecodoppler	1.033	50.751,17	6,27%
Radiologia	994	32.633,54	4,03%
TC/ RM	238	30.468,00	3,76%
Fisioterapia	2337	23.166,54	2,86%
Laser/Magnetoterapia	823	9.644,00	1,19%
Agopuntura	325	7.141,80	0,88%
Infiltrazioni/Iniezioni	155	4.377,29	0,54%
Elaborazione dieta	49	915,00	0,11%
Riepilogo	19.117	809.973,50	100%



PRESTAZIONI SPECIALISTICHE AMBULATORIALI ANNO 2025 IN FORMA INDIRECTA

DETTAGLIO COSTI FORMA INDIRECTA

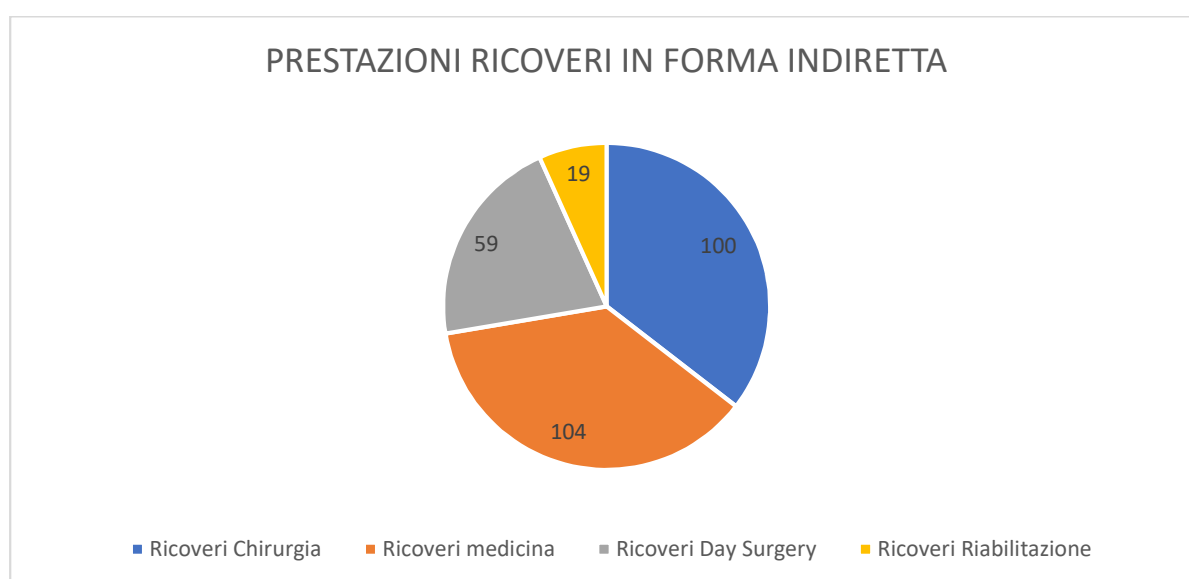
Descrizione	NUMERO PRESTAZIONI	IMPORTO	%
Visite specialistiche	2.545	93.384,92	30,23%
Odontoiatria	1.560	42.751,39	13,84%
Esami di laboratorio	914	34.865,40	11,29%
Accertamenti diagnostici	658	31.601,39	10,23%
Fisioterapia	2.386	24.923,35	8,07%
Ticket	579	19.021,38	6,16%
Ecografie	430	14.665,35	4,75%
Infiltrazioni/Iniezioni	328	9.576,30	3,10%
TC/RM	98	9.516,40	3,08%
Lenti	288	9.357,54	3,03%
Ecodoppler	120	5.161,20	1,67%
Protesi	71	3.991,61	1,29%
Laser/Magnetoterapia	342	3.700,00	1,20%
Radiologia	119	2.377,23	0,77%
Cure termali	26	1.430,00	0,46%
Elaborazione dieta	80	1.206,00	0,39%
Agopuntura	76	972,80	0,31%
Sclerosanti	18	351,00	0,11%
Altre	10	72,30	0,02%
Riepilogo	10.648	308.925,56	100,0%



RICOVERI ANNO 2025 IN FORMA INDIRETTA

DETTAGLIO RICOVERI FORMA INDIRETTA

Descrizione	NUMERO PRESTAZIONI	IMPORTO	%
Ricoveri Chirurgia	100	89.348,71	36,54%
Ricoveri medicina	104	81.840,00	33,47%
Ricoveri Day Surgery	59	58.830,85	24,06%
Ricoveri Riabilitazione	19	14.524,00	5,94%
Totale	282	244.543,56	100,0%



RICOVERI ANNO 2025 IN FORMA DIRETTA

DETTAGLIO RICOVERI FORMA DIRETTA

Descrizione	NUMERO PRESTAZIONI	IMPORTO	%
Ricoveri medicina	3	4.752,00	59,26%
Ricoveri riabilitazione	1	3.135,00	39,09%
Ricoveri chirurgia	1	132,00	1,65%
Totale	5	8.019,00	100,0%

CONVENZIONI SANITARIE

EMEC ha realizzato negli anni una rete di strutture sanitarie convenzionate composta da circa 100 tra ambulatori, medici e odontoiatri.

La rete sanitaria convenzionata consente di ottenere condizioni agevolate e vantaggiose per tutti i soci e gli assistiti con riferimento ai tariffari, alle modalità e ai tempi di accesso alle prestazioni. La convenzione in forma diretta consente di assumere direttamente i costi delle prestazioni in modo tale che gli assistiti non debbono anticipare il costo.

La rete è diffusa principalmente nella Città Metropolitana di Bologna.

Le convenzioni riguardano prestazioni di specialistica ambulatoriale che si possono individuare nei servizi di seguito elencati:

- Agopuntura
- Allergologia
- Analisi cliniche
- Andrologia
- Angiologia
- Cardiologia
- Chirurgia
- Dermatologia
- Diabetologia
- Dietologia
- Doppler - Ecodoppler – Ecocolordoppler
- Ecografie
- Ecografie ostetrico ginecologiche
- Ematologia
- Endocrinologia
- Fisiatria
- Gastroenterologia
- Geriatria
- Ginecologia
- Nefrologia
- Neurochirurgia
- Neurologia
- Oculistica
- Odontoiatria - stomatologia
- Oncologia
- Ortopedia
- Otorinolaringoiatria
- Prelievi a domicilio
- Pediatria
- Pneumologia
- Proctologia chirurgica
- Radiologia
- Reumatologia
- Risonanze magnetiche
- Senologia
- TAC – Tomografia assiale computerizzata
- Terapia fisica fisiokinesiterapia
- Urologia

11. Altre attività strumentali

INVESTIMENTI FINANZIARI

EMEC investe le proprie riserve liquide in titoli a medio/lungo termine.

L'obiettivo di investimento è duplice:

1. garantire la conservazione del capitale (scelta ritenuta prioritaria rispetto al rendimento);
2. ottenere – attraverso i rendimenti – risorse aggiuntive per il perseguimento delle finalità istituzionali. Tuttavia, la scelta di investimenti a basso rischio non speculativi per tutelare il patrimonio, nell'attuale contesto dei mercati finanziari non consente una remunerazione adeguata.

12. Situazione Economico - Finanziaria

Di seguito si forniscono i dati di sintesi dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto della Gestione al 31/12/2025.

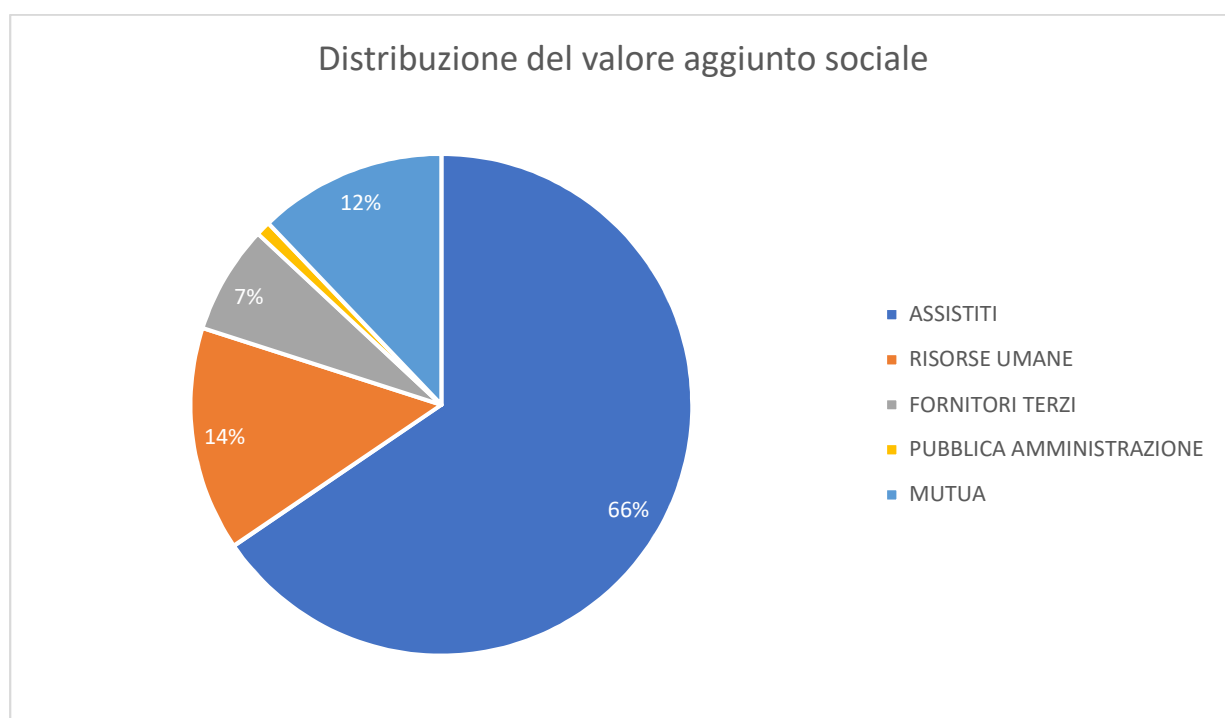
ATTIVO	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	68.588,40	71.931,20	-3.342,80
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.155.173,81	2.168.721,01	-13.547,20
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.084.994,94	4.720.636,46	1.364.358,48
CREDITI	16.499,22	26.846,65	-10.347,43
DISPONIBILITA' LIQUIDE	437.880,14	1.781.081,14	-1.343.201,00
RATEI E RISCONTI	17.737,63	12.368,77	5.368,86
TOTALE ATTIVO	8.780.874,14	8.781.585,23	-711,09
PASSIVO	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
PATRIMONIO NETTO	7.507.352,36	7.419.894,80	87.457,56
FONDI PER RISCHI ED ONERI	564.158,19	524.158,19	40.000,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	136.097,51	154.125,26	-18.027,75
DEBITI	572.619,83	681.930,25	-109.310,42
RATEI E RISCONTI	646,25	1.476,73	-830,48
TOTALE PASSIVO	8.780.874,14	8.781.585,23	-711,09

PROVENTI E RICAVI	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
Da attività di interesse generale			
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.800,00	3.330,00	-1.530,00
2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	1.893.915,00	1.914.613,50	-20.698,50
10) Altri ricavi, rendite e proventi	3.001,79	2.638,03	363,76
Totale Da attività di interesse generale	1.898.716,79	1.920.581,53	-21.864,74
Da attività finanziarie e patrimoniali			
1) Da rapporti bancari	6.081,54	35.443,12	-29.361,58
2) Da altri investimenti finanziari	105.288,30	56.795,06	48.493,24
3) Da patrimonio edilizio	83.478,39	37.555,28	45.923,11
Totale Da attività finanziarie e patrimoniali	194.848,23	129.793,46	65.054,77
Di supporto generale			
2) Altri proventi di supporto generale	121,54	30.078,14	-29.956,60
Totale Di supporto generale	121,54	30.078,14	-29.956,60
TOTALE PROVENTI E RICAVI	2.093.686,56	2.080.453,13	13.233,43

ONERI E COSTI	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
Da attività di interesse generale			
2) Servizi	1.389.761,62	1.328.676,65	61.084,97
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	4.650,00	5.159,00	-509,00
Totale Da attività di interesse generale	1.394.411,62	1.333.835,65	60.575,97
Da attività finanziarie e patrimoniali			
1) Su rapporti bancari	0,00	0,19	-0,19
2) Da altri investimenti finanziari	30.572,56	208.449,35	-177.876,79
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
Totale Da attività finanziarie e patrimoniali	30.572,56	208.449,54	-177.876,98
Di supporto generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.294,95	0,00	1.294,95
2) Servizi	150.080,08	152.634,75	-2.554,67
4) Personale	280.290,20	265.518,32	14.771,88
5) Ammortamenti	88.689,81	65.598,58	23.091,23
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	40.000,00	0,00	40.000,00
7) Altri oneri	13.035,78	11.193,36	1.842,42
Totale Di supporto generale	573.390,82	494.945,01	77.150,86
Imposte	7.854,00	7.388,00	466,00
TOTALE ONERI E COSTI	2.006.229,00	2.044.618,20	-38.389,20

13. Valore economico e sociale

Per comprendere meglio i vantaggi sociali ed economici realizzati da EMEC, si è provveduto a riclassificare i dati del Bilancio Economico consentendo di mettere in evidenza il valore aggiunto sociale prodotto da EMEC nei confronti dei propri stakeholders, portatori di interesse. I costi sono riclassificati al fine di esprimere il valore che è stato distribuito a vantaggio delle categorie così evidenziate.



14. Obiettivi per il futuro

Sviluppo associativo ed economico

Per l'anno 2026 l'Ente prevede di perseguire – come negli esercizi precedenti – un sostanziale equilibrio economico-finanziario, continuando nell'implementazione di azioni per incrementare il numero degli associati.

15. Sostenibilità ambientale

L'impatto ambientale dell'attività svolta da EMEC è assolutamente modesto. Tuttavia, EMEC, come per gli anni precedenti, nella propria sede effettua la raccolta differenziata dei rifiuti e invia tramite e-mail le tessere e le comunicazioni formali, limitando così l'invio per posta cartacea, riducendo dunque il consumo di carta e di plastica.

16. Organo di controllo

Il Collegio Sindacale ha esercitato le funzioni di controllo e di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato da EMEC e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale, cui è stato conferito anche l'incarico della revisione legale dei conti, ha svolto nel corso del 2025 le verifiche periodiche e le relative attività di controllo.

Conferma che il presente Bilancio è stato redatto secondo le linee guida previste per la sua redazione per gli Enti di terzo Settore e relaziona in Assemblea sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, sulla destinazione del patrimonio e l'assenza dello scopo di lucro di EMEC.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31/12/2025

Ai Soci della Società di mutuo soccorso EMEC-Emilia-Romagna S.M.S.

Premessa

La presente relazione si compone di due sezioni:

- La prima sezione (sezione A) dedicata alla attività ed agli esiti del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale;
- La seconda sezione (sezione B) costituita dall'attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui al decreto ministeriale 4 luglio 2019 ed eventuali modificazioni.

SEZIONE A) Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dell'art. 30, co. 7, d.lgs. n. 117/2017, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Società di mutuo soccorso EMEC-Emilia-Romagna S.M.S., con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta dei fondi stabilite con il D.M. 9.6.2022;

- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del D.lgs. n. 117/2017.

Ai sensi dell'art. 8 lettera b) delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore pubblicate con il D.M. 4 luglio 2019 in attuazione dell'art. 14 D.lgs. 117/2017, l'organo di controllo attesta di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue, ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore, in via prevalente le attività di interesse generale costituite da:
 - erogazione ai soci di trattamenti e prestazioni sanitarie e sociosanitarie nei casi di infortunio e malattia;
 - erogazione di rimborsi in caso di spese sanitarie sostenute dai soci per la diagnosi e la cura delle malattie e degli infortuni.
- l'ente non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore come indicato nella Relazione di missione, svolge tuttavia attività finanziarie e patrimoniali, strumentali alla realizzazione degli scopi sociali che non rientrano nella nozione di attività diverse di cui al suddetto art. 6;
- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati.

SEZIONE B) Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.lgs. n. 117/2017 abbiamo inoltre svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Società di

mutuo soccorso EMEC-Emilia-Romagna S.M.S., alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La Società di mutuo soccorso EMEC-Emilia-Romagna S.M.S. ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Abbiamo quindi verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo, pubblicate dal CNDCEC nel febbraio 2026, degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salva adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale della Società di mutuo soccorso EMEC-Emilia-Romagna S.M.S.

non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Bologna 26 maggio 2026

L'organo di controllo

Dott. Andrea Gardini (Presidente)

Rag.ra Monica Marisaldi (Sindaco Effettivo)

Dott.ssa Gigliola Di Chiara (Sindaco Effettivo)
